

Bando del Comune per assegnare ai condomini 27 milioni di € per le parti comuni degli edifici

Napoli, recupero dei centri storici

Saranno attivati investimenti per 78 milioni su almeno 400 palazzi - Spa di servizi con Acen

Per restaurare facciate, scale, muri, cortili e rifare impianti e ascensori delle case ubicate nei vari "centri storici" di Napoli, proprietari e condomini potranno chiedere un contributo all'amministrazione comunale. Sono disponibili, infatti, risorse pari a 27 milioni di euro provenienti dalle casse della Regione Campania e che metteranno in moto investimenti pari a 78 milioni di euro. La misura massima del contributo è fissata infatti nel 30% rispetto all'importo complessivo dell'intervento, ma sarà possibile anche un premio del 5% in più per i condomini che presenteranno il «libretto di manutenzione del fabbricato».

Il contributo massimo erogabile per ogni intervento sarà 120mila euro. Le domande dovranno essere inviate al Comune dal 22 luglio al 16 settembre. Le graduatorie saranno pubblicate entro il 30 settembre.

L'erogazione dei contributi avverrà a patto che i lavori siano eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti. Tutte le spese dovranno essere documentate. L'assegnazione dei fondi avverrà in due diverse fasi: il 50% sarà disponibile una volta completati lavori per metà della spesa, l'altro 50% a fine lavori. L'iniziativa sarà gestita dall'amministrazione comunale e dalla società consortile «Sirena», nata nei mesi scorsi, e composta per il 51% dal Comune e per il 49% dall'Acen (Associazione costruttori di Napoli).

Sirena è una società di promozione di interventi nei centri storici di Napoli e di recupero dei "bassi", piano che è ancora in fase di studio. Nel primo programma, l'amministrazione comunale curerà tutta la parte relativa all'istruttoria delle pratiche, sia dal punto di vista amministrativo, al fine di far ottenere i finanziamenti, e sia delle fasi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori. I privati potranno effettuare i lavori avvalendosi di una delle imprese

dell'Acen, messe a disposizione da Sirena, o anche con tecnici e imprese di fiducia. In quest'ultimo caso, però, le imprese dovranno iscriversi (gratuitamente) a un apposito elenco che sarà tenuto da Sirena.

Infatti, potranno scegliere di aderire al programma tutte le aziende che presenteranno domanda e che assicureranno di essere in regola con le normative in materia di sicurezza dei cantieri e del lavoro. La società Comune-Acen, al fine di agevolare il programma, stipulerà convenzioni con gli Ordini professionali così da ottimizzare l'attività dei diversi professioni-

sti. Saranno stipulate, inoltre, convenzioni con banche, assicurazioni e altri enti per agevolare i condomini nell'attuazione del progetto.

Si calcola che saranno aperti circa 400 cantieri nel nucleo storico della città e nei centri storici periferici di San

Il contributo pubblico potrà coprire fino al 30% dell'intervento

Giovanni, Barra, Ponticelli, San Pietro a Patierno, Chiaiano, Secondigliano, Pianura e Bagnoli. Si tratterà di interventi sul 5% del totale dei fabbricati cittadini. «È una attività che contribuirà a diffondere la cultura della manutenzione urbana allo scopo di un miglioramento ambientale di zone di particolare pregio», questo il messaggio dell'assessore all'Edilizia privata, Amedeo Lepore. A sottolineare che si tratta soltanto di una prima forma di collaborazione, ma che altre sono in dirittura di arrivo, è il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, che annuncia: «È all'esame del Consiglio regionale della Campania una legge per la ristrutturazione delle facciate dei centri storici».

Poi si punterà sulla riqualificazione dei "bassi", le abitazioni a fronte strada che dovranno essere recuperate e sulle quali anche la "Sirena" ha specifica competenza, così come prevedono gli atti di costituzione della società. ■